



ci diamo molti
baci brutti
un libro scritto male da
matteo contin

Contatti:

con.teo@gmail.com

[facebook.com/matteo.contin](https://www.facebook.com/matteo.contin)

Vado spesso al multisala Starplex di Tradate (VA) a vedere I film che meno mi piacciono.

**CI DIAMO MOLTI
BACI BRUTTI**

di Matteo Contin

UNA POESIA DI BACI APPICCICOSI

Se due ci si bacia colle labbra
di caramella alla fragola
rosa, il tutto funge da colla
e diventa questione fastidiosa.

Chi le stacca poi le labbra
appiccate tra di loro
come fossero lumache
che sbausciano sul muro?

(Si perdoni la metafora
un poco viscidosa
ma è per far capire bene
come funzia questa cosa).

Una coppia ieri sera, dopo
un bacio appiccicoso

non trovava più le labbra:
che problema fastidioso!

Con la faccia disadorna
e colti alla sprovvista
gettarono i bonbon
di cui avevano provvista.

E incollate tra di loro
le due labbra sul cruscotto
continuavano quel bacio
cominciato a ore otto.

I FILM ROMANTICI USCITI MALE

Mi piacciono i film romantici usciti male quelli a cui puoi contare i difetti fermarsi a parlare degli snodi narrativi, di come i capelli siano sempre perfetti.

Discuterei per ore della loro morale, soffermandomi sugli aspetti irrealistici e citando una miriade di film francesi, criticherei con ferocia i pianti mistici.

Mi piacciono i film romantici usciti male perchè mi concentro sulla narrazione evitando così di pensare ai baci che ti darei se fossimo noi nel televisore.

IL NUMERO GIUSTO DI BACI

Vorrei darti molteplici
baci, una cifra che oscilla
tra sette e dodici.

Taluni pensano
sian numeri indecorosi,
Ma son quelli giusti per
non dar baci noiosi.

IL BACIO CHE NON TI POSSO DARE QUANDO HO IL RAFFREDDORE

Il bacio che non ti posso dare
quando mi viene il raffreddore
penso sempre che sia
il mio bacio migliore.

Non c'è mai pericolo
di incastrarsi coi nasi
o di pensare a come
saranno le successive fasi.

Un bacio che non esiste
in un nessun Universo,
pensandoci bene
ci piace per questo.

BIG BABOL

Facciamo una foto al
Ticino non è poi così male,
sembra quasi la Norvegia.

Fai un tuffo nell'acqua
stai attenta che ogni anno al
Ticino muoiono molte persone.

E' il dodici agosto
non dico "ti amo"
preferisco scoppiarti
la Big Babol

Facciamoci una foto al Ticino

ma guardiamo di là,
sembriamo due dei Tenenbaum.

Faccio un tuffo nell'acqua
sto attento che ogni anno al
Ticino si perdono molti occhiali.

E' il dodici agosto
per darti questo bacio
devo proprio
scoppiarti la Big Babol.

LA VERA STORIA DI SULEIMAN MACH

A metà del Settecento
v'era proprio un bel fermento
e gli scienziati con gran cura
definirono ogni misura.

Quanto pesa quello scranno
o quel ragno appeso al filo?
Al più piccolo va il grammo,
e al più grosso tocca il chilo.

Quanto manca per il Centro?
Forse siamo lì vicino.
La lunghezza vuole il metro,
mentre il litro va col vino.

Complimenti agli scienziati
che aguzzarono l'ingegno e
noi trovammo misurate
tutte le cose del Regno.

Ed è qui che entra in scena,
senza aver la professione,
quel curioso di Suleiman
di cui Mach era il cognome.

“Di unità di misura ne
abbiamo a caterve,
ma chi pensa a misurare cose inutili,
e tutto quel che non ci serve?”

E una notte Suleiman Mach
cominciò a pensar tra sé
“Tutto ciò che mancherà lo
misurerò da me”.

E per chiuder la questione
in maniera inusuale
diede un bacio alla consorte
che non era mica male.

“Da che parte si misura
ecco un bacio per esempio,
Conterà durata o forza,

o più d'ogni cosa il tempo?”

Dopo una notte in bianco
ad analizzar la situazione
Suleiman Mach prese
tosto la solenne decisione:

“Moglie bella, col tuo amore
io non posso stare senza ora
dammi molti baci
per il bene della scienza”.

E la moglie casalinga
dedita al solo cucinare
si trasformò in un pomeriggio
in un importante luminare.

E così Suleiman Mach prese
appunti su ogni bacio come
fosse l'esperimento su di un
pezzo di silicio.

Incrociando tutti i dati
Mach trovò la soluzione
all'enigma riguardante
la complessa misurazione:

“Noi si faceva attenzione al tempo,

all'intensità, alle intenzioni
e a tutto quanto il contesto,

ma in fondo un bacio va misurato
sulla forza che si imprime
il momento prima in cui si è dato,

quella parabola di indecisione
che fa scontrare le due labbra
senza troppa precisione.”

Ora la nuova unità misura
abbisognava di un nome e
così Suleiman Mach
mise l'iniziale e poi il cognome.

E così se al giorno d'oggi
quando leggete dei fumetti
vi scontrate con lo SMACK
che lo scrivono un po' tutti,

ricordate e correggete
con la giusta dicitura
che si scrive S.Mach
non quell'orrida storpiatura.

Questo libro è dedicato al mostro g

Rilasciato sotto licenza Creative Commons Attribuzione –
Non commerciale 3.0 Italia



**(Nella foto) Matteo Contin.
Poeta ed esperto in rotocalchi femminili**